



ROMA CAPITALE

ROMA CAPITALE
SEGRETARIATO - DIREZIONE GENERALE

28 GIU 2011

**ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO
ALLA PROPOSTA N.44/2011**

149)

per l'adeguamento della retta alle strutture per la residenzialità per le persone handicappate

Premesso che

- con Deliberazione Giunta Comunale n. 4373 del 29 dicembre 1995 è stato approvato " *Il piano cittadino per la residenzialità per le persone handicappate: approvazione progetto sperimentale e dell'avviso pubblico*", successivamente modificata con deliberazione della G.C. n. 673 del 3 marzo 1998;
- la Regione Lazio con Legge regionale 3 marzo 2003 , n. 4 ha inoltre emanato "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali", ricomprendendo anche le strutture residenziali per persone con disabilità;
- l'Amministrazione Comunale, in considerazione dell'esperienza di gestione in questi anni di residenze per persone disabili, al fine di giungere ad una progettualità non solo in linea con la normativa regionale, ma rispondente alle esigenze dell'utenza interessata e alle competenze attribuite alle leggi nazionali e regionali e affinché tale progetto fosse condiviso, e avesse le caratteristiche di efficienza, efficacia e appropriatezza, ha rilevato la necessità di rivedere il finanziamento di dette strutture;
- l'Amministrazione Comunale è impegnata da diversi anni a realizzare un sistema articolato di interventi - in termini di progettualità globale - nell'area della disabilità in piena sintonia con quanto stabilisce la legge 5 febbraio 1992, n. 104 con particolare riferimento all'art. 7, che così recita: " *La cura e la riabilitazione della persona Handicappata si realizzano con programmi che prevedono prestazioni sanitarie e sociali integrate tra loro, che valorizzino le abilità di ogni persona handicappata e agiscono sulla globalità della situazione di handicap, coinvolgendo la famiglia e la comunità...* ";
- da tempo gli enti gestori hanno rappresentato e documentato la necessità di adeguare le tariffe ai reali costi sostenuti;
- che, non essendo pervenute osservazioni sul contenuto della proposta, occorre ridefinire le rette previste nel progetto a suo tempo approvato con deliberazioni G.C. n. 4373/95 e n. 673/98, con particolare riferimento alle strutture già operanti in convenzione con l' Amministrazione Comunale;
- occorre pertanto approvare le nuove rette;
- la retta dovrà essere adeguata agli effettivi bisogni delle persone ospitate seconda delle necessità assistenziali e di concerto con le ASL;
- gli incrementi delle rette avverranno nell'arco temporale 2011 - 2016 sino al raggiungimento di almeno € 222,29 per la retta destinata alle persone con più autonomia definita come retta per le Case Famiglia a bassa e media intensità

